

STUDIO FIRMANO

RICONOSCIMENTO GIURIDICO E STATUTO

Solo in questi giorni il mondo culturale storico-medico è venuto a conoscenza del decreto emanato dal Presidente della Repubblica (in data 9 marzo 1987), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 febbraio u.s., con il quale "si riconosce la personalità giuridica allo *Studio Firmano*, con sede in Fermo, e ne è stato approvato lo statuto".

Nell'apprendere la bella notizia, che onora la storia della medicina italiana nei suoi riflessi in campo internazionale, rivolgiamo al prof. Mario Santoro i nostri più fervidi rallegramenti e ce ne compiaciamo noi stessi.

Il provvedimento presidenziale, meglio non poteva ridare maggiore lustro e fama mondiale alla città di Fermo, nella continuazione ideale dell'antica Università degli Studi di Fermo, tanto gloriosa nel suo ricordo medievale.

Un tale riconoscimento che, del resto non poteva tardare a venire, è una conferma dell'alto livello culturale raggiunto dallo *Studio Firmano*, retto con grande impegno dal Santoro fin dal 1955.

Lo studio che ha mostrato la sua funzionale vitalità di ricerca storico-medica e scientifica attraverso convegni, sotto forma di incontri annuali e biennali, ha organizzato, dal 12 al 14 maggio, la *XIII Tornata per gli Studi Storici dell'Arte Medica e della Scienza*, articolata su due argomenti di base: il dolore e le Scuole italiche.

L.S.

XXXI CONGRESSO DELLA SOCIÉTÉ INTERNATIONALE  
D'HISTOIRE DE LA MÉDECINE

BOLOGNA: 30 AGOSTO - 5 SETTEMBRE 1988

La felice concomitanza delle Saecularia nona dell'Alma Mater Studiorum e delle Saecularia septima dell'istituzione della Scuola di Medicina nell'Ateneo bolognese, ha dato lo spunto alla Société Internationale d'Histoire de la Médecine (S.I.H.M.) di indire in Bologna il suo XXXI Congresso che, a scadenza biennale, si svolge ogni volta in una Nazione differente.

La scelta di Bologna fu la decisione espressa dai delegati di 52 Nazioni su proposta dell'Italia, rappresentata dal prof. Luigi Stroppiana, durante la seduta annuale del Bureau della S.I.H.M. tenutasi a Parigi già nel 1986 sotto la presidenza del prof. Hans Schadowaldt, titolare della Cattedra di Storia della Medicina presso l'Università degli Studi di Düsseldorf. Con ciò si è voluto significare il doveroso omaggio che il mondo medico-culturale ha sempre rivolto all'Università felsinea.

Studiosi provenienti da 52 Nazioni, compresa quest'anno la Cina, con i più prestigiosi nomi della storia della medicina internazionale, esponenti delle diverse discipline specialistiche che costituiscono i temi di fondo del Congresso e cultori non solo di questa disciplina, ma anche delle altre scienze umane e fisico-naturali, hanno sottoposto i propri contributi ad un'analisi critico-logica l'operato del medico nel tempo e la sua proiezione nel futuro di questa nostra Arte che è sempre più Scienza, coinvolta com'è nelle innovazioni tecnologiche e nell'evoluzione delle scienze sociali.

La S.I.H.M., scegliendo la città di Bologna come sede della sua assise biennale, ha affidato la presidenza del Congresso al prof. Raffaele A. Bernabeo, presidente di turno della Società Italiana di Storia nella Medicina.

La prima giornata è stata dedicata all'importanza di Bologna nello sviluppo dell'Arte salutare attraverso i 700 anni dalla istituzione nella Scuola Medica, fondata nel 1288.

Altri temi congressuali di maggiore rilevanza sono stati:  
- La neurologia e la psichiatria nella loro evoluzione clinica e sociale.

-L'evoluzione delle conoscenze anatomo-funzionali, fisiopatologiche, cliniche e tecnico-strumentali dell'apparato cardiovascolare.

- Chirurgia maxillo-facciale e chirurgia plastica ricostruttiva.
- Ortodonzia e odontoiatria.

La scelta dei temi congressuali ha voluto testimoniare le rinnovate potenzialità della Storia della Medicina intesa come disciplina volta in un lato a trarre i temi di confronto tra esperienza odierna e rilievi del passato, dall'altro orientati a saldare il tradizionale divario esistente tra la cultura umanistica e quella scientifica.

Ed è appunto in quest'ottica che sono stati individuati, oltre alla sessione dedicata alla Scuola medica bolognese, gli altri temi di base del Congresso, con una scelta volutamente incentrata su problematiche di grande attualità e complessità tecnico-scientifiche e politico-sociali. A corredo delle manifestazioni collaterali, nei locali della sede congressuale universitaria di Palazzo Hercolani, in Strada Maggiore, sono state allestite interessanti mostre, come segue:

- Due secoli di sanità pubblica a Castel San Pietro Terme.
- L'epidemiologia nel territorio bolognese nell'era moderna.
- La Scuola italiana del disegno anatomo-chirurgico.
- I pionieri dell'angiografia, da Egaz Moriz a Leynaldo Dos Santos.
- Le origini dell'odontoiatria e ortodonzia moderne.
- Gli ex libris medici.
- La Casa dei Pazzi di Reggio Emilia.
- Il libro di medicina antico e moderno.

A ricordo di questo XXXI Congresso Internazionale è stato emesso anche un annullo postale e coniato una medaglia commemorativa con l'effigie di Bartolomeo da Varignana, vissuto nel sec. XIV, iniziatore della medicina legale nell'*Alma Mater Studiorum*.

La figura di questo illustre Maestro, inoltre, è stata celebrata con lo scoprimento di un busto, in bronzo, nella cittadina di Castel San Pietro Terme, sua località natale non lontana da Bologna.

LUIGI STROPPIANA

CELEBRAZIONI DEL I CENTENARIO DEL MONUMENTO MARMOREO

GIROLAMO FABRIZI DA ACQUAPENDENTE

ACQUAPENDENTE: 20 AGOSTO - 18 SETTEMBRE 1988

In occasione del I centenario del monumento marmoreo, eretto a gloria di Girolamo Fabrizi (1533-1619) in Acquapendente nel 1888, dal 20 agosto al 18 settembre si sono svolte manifestazioni celebrative organizzate dall'Assessorato municipale alla Cultura.

Il 20 agosto nella sala del Consiglio comunale, alla presenza di personalità civili, militari e religiose, hanno avuto inizio le manifestazioni con un simposio su: *Girolamo Fabrizi da Acquapendente*. Dopo un caldo saluto ai convenuti del sindaco geom. Ugo Nardini, qualificati oratori hanno intrattenuto i presenti tracciando alcuni aspetti della personalità del Fabrizi. Hanno parlato: Loris Premuda, su *Fabrizi d'Acquapendente nella storiografia medico-scientifica*; Luigi Stroppiana, su *Alcuni aspetti del pensiero scientifico e dell'opera di Fabrizi da Acquapendente*; Huldrych Koelbing, su *Anatomia dell'occhio e percezione visiva nell'opera di Girolamo Fabrizi*; Luciano Bonuzzi, su *L'immagine del corpo e Fabrizi Acquapendente*.

Come manifestazioni collaterali sono state organizzate alcune mostre. Di grande interesse quella allestita nella magnifica Torre Julia de Jacopo, dal titolo: *Girolamo Fabrizi da Acquapendente: la vita e le opere*, abilmente curata dall'ing. Pier Mario Fossati, dove si son potuti ammirare testi e cimeli di grande valore storico scientifico e artistico.

Analogo interesse ha suscitato una mostra, organizzata nei locali del 'Centro visite Riserva Naturale Monte Rufeno', dove attiravano l'attenzione del visitatore documenti dell'epoca riguardanti le premesse e le varie fasi della costruzione del monumento al Fabrizi, eseguito dallo scultore Tito Sarocchi.

In occasione di queste celebrazioni ha funzionato un servizio postale straordinario con un annullo speciale dedicato all'illustre anatomo-biologo. A ricordo di tali avvenimenti è stata coniato anche una medaglia di bronzo con l'effigie del Fabrizi sul retro e del suo monumento sul verso (Creti, incisore).

L.S.

125° ANNIVERSARIO DELLA CROCE ROSSA

COLLOQUE DES PRÉCURSEURS  
DE LA CROIX - ROUGE

GINEVRA 26 - 28 OTTOBRE 1988

L'ideale umanitario auspicato nel secolo scorso da Palasciano, Dunant, Arrault e da altri, rimasti misconosciuti, è stato ricordato a Ginevra in un *Colloque des Précurseurs de la Croix-Rouge*, organizzato dalla 'Société Henry Dunant', in occasione della celebrazione del 125° anniversario della fondazione della Croce Rossa.

Il simposio svoltosi al Palazzo dell'Ateneo ginevrino, dal 26 al 28 ottobre scorso, ha visto la partecipazione di prestigiosi studiosi provenienti da tutto il mondo, salutati dal presidente del Conseil d'Etat de la République et canton de Genève Pierre Wellhauser e dal sindaco di Ginevra Guy - Oliver Segond.

Relatori delle tre giornate sono stati: *mercoledì 26* - master il vice presidente del Comité International de la Croix-Rouge Maurice Aubert - Frank B. Freidel dell'Harvard University, Bruno Zanobio dell'Università di Milano, Dominic M. Pedrazzini della Bibliothèque Militaire Fédérale di Berna, Werner G. Zimmermann dello Städtarchiv di Zurigo; *giovedì 27* - master il rettore dell'Università di Ginevra Jean Claude Favez - Eric Schmieder della Croix-Rouge française di Parigi, Jacques Meurant del Comité International della Croix-Rouge di Ginevra, Vladimir Kalamonov dell'Istituto di Stato delle Relazioni Internazionali di Mosca, Walter Gruber del Deutsches Rotes Kreuz di Stoccarda; nella sessione pomeridiana - master il direttore della Croix-Rouge di Ginevra Philippe Grand D'Hauteville - Barry Smith dell'Australian National University, Jean Guillermand, Gabriel Mutzenberg, André Durand; *venerdì 28* - master il capo ufficio stampa della Croix-Rouge svizzera Felix Christ - Walter Gert Rodel dell'Università di Mainz, Giuseppe Armocida dell'Università di Milano, Andrea Russo dell'Università di Napoli, Georges Lubin; nella sessione pomeridiana-master Youssef Cassis dell'Università di Ginevra-Renée Lelandais, Jane Turner Censer dell'American University di Washington, Jean - Francois Reymond, Patrick F. Gilbo dell'American National Red Cross di Washington e Roger Durand della Société 'Henry Dunant' di Ginevra.

G.S.

CONVEGNO DI STUDI DELLA SOCIETÀ ITALIANA  
DI STORIA DELLA MEDICINA

L'ETICA CLINICA: PASSATO, PRESENTE, FUTURO

FERRARA 17 DICEMBRE 1988

Presieduta dal prof. Raffaele A. Barnabeo, presidente della Società Italiana di Storia della Medicina e sotto il patrocinio della locale Università degli Studi e dell'Ordine dei Medici, si è tenuto a Ferrara presso i Nuovi Istituti Biologici dell'Università una giornata di studio e confronto sul delicato tema etico applicato alla clinica.

Due sono state le direttrici che hanno impegnato i numerosi ricercatori e studiosi giunti da più parti d'Italia (Roma, Bologna, Ferrara, Bari, Siena, Modena, Ancona): da un lato il desiderio di occuparsi di un tema, divenuto 'di moda' (e quindi spesso abusato se non addirittura banalizzato), in termini finalmente 'operativi' di etica comportamentale clinica, e pertanto osservato 'dall'interno' del sapere e della sensibilità del medico che vive e lavora 'hic et nunc', nel mondo e nel tempo di oggi; d'altro lato l'aspirazione, sempre presente nello storico, a guardare al futuro, muovendo e fondandosi sulla conoscenza del passato: operazione quanto mai opportuna nel momento in cui obiettivo dello studio sono i comportamenti della clinica e la loro legittimazione morale.

In quest'ottica, dopo l'apertura del Convegno ad opera del suo presidente e del prof. L. Frati, presidente del C.U.N., sono stati passati in rassegna i principali aspetti del problema: dalla sua inquadratura generale (C. Brillante) ai suoi rapporti con la medicina di base (L. Puccini), con le strutture sanitarie (G. Pappalardo), con il paziente (F. Raspadori), con le altre professioni sanitarie (L. Ferranti), con il mondo universitario (O. Albano) e con la operatività chirurgica (I. Donini).

Gianni Iacovelli, in chiusura di mattinata, ha parlato sull'*evoluzione del giuramento ippocratico*.

La sessione pomeridiana, moderata dal prof. G. Battaglia, ha visto invece gli interventi di G. Bellucci (Rianimazione e anestesia), E. Di Paolo (Ricerca), E. Cheli (Tematiche vaccinali) e di O.

Galeazzi (Demoiatria).

I lavori sono stati conclusi da un rendiconto finale del prof. Francesco Aulizio, segretario della Società Italiana di Storia della Medicina.

In attesa di leggere gli Atti della riunione, si può affermare senza dubbio l'originalità di questo Convegno che, per la prima volta, si propone di sottoporre ad un rigoroso vaglio storiografico un tema che, per la sua complessità, ha sino ad oggi rischiato di cadere nelle secche degli ideologismi.

OLIVIO GALEAZZI

ACCADEMIA DI STORIA DELL'ARTE SANITARIA

LXVIII ANNO ACCADEMICO

L'evoluzione della salute pubblica nell'arco di un secolo, dibattuta nel convegno di studi *Cento anni di sanità* promosso dall'Accademia di Storia dell'Arte Sanitaria in occasione dell'inaugurazione del 68° anno accademico.

I lavori, introdotti dalla prolusione del presidente prof. Angelo Capparoni e dal saluto delle autorità, si sono articolati nei temi delle relazioni e degli interventi presentati dai numerosi partecipanti.

Relatori delle due giornate sono stati: *venerdì 14* - master il sen. prof. Bompiani - L. Reale, G. Villani, V. Pedicino, E. Lenzi, M. Massani; nella seduta pomeridiana - master il prof. C. De Marco - E. Guzzanti, G. Schiachi, C. Morgagni, A. Ioli, M. Vitetta, B. Messina - F. Grossi, E. Bergami, M. Massani, N. G. Marchese, F. Tugnoli, A. Cherubini - M. Nardini - N. Magnani - R. Mattafirri - M. Mancuso, P. Daglio, O. Galeazzi, S. Magari, R. Ruffini, B. Nardi, A. Jaria - M. Bruzzone, B. Bagolini - A. Dickmann, E. Borlone, S. Bresciani - L. Laquidara, F. Giordani, F. Livi, F. Pierro, R. Radicchi, G. Sacino, L. Zorzini; *sabato 15* - master il prof. A. Muratore - A. Di Donna, R. Pons, M. Sacchetti, C. Cravero, M. E. Martini, G. C. Vanini, L. Giannico - E. Ercoli, G. Rotondo, C. Bevilacqua, G. Iacovelli - G. Palasciano, M. Massani, V. Leoni; nella seduta pomeridiana - master il prof. Bruno Zanobio - A. Russo, E. Mortilla - G. Vitali, F. Foschi, A. Sironi, L. Laquidara.

RINNOVATE LE CARICHE STATUTARIE

Il Consiglio di Reggenza dell'Accademia riunitosi unitamente ai rappresentanti dei soci fondatori (Ministero della Difesa, Ministero della Sanità, Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, Sovrano Militare Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Sovrano Militare Ordine di Malta, Croce Rossa Italiana, Comune di Roma, Pio Istituto di S. Spirito e degli Ospedali Riuniti di Roma) per il rinnovo delle cariche statutarie ha riconfermato presidente il prof. Angelo Capparoni. Ha altresì eletto vice presidente il prof. Enrico Borlone; segretario generale il prof. Federico Tugnoli; amministratore la dott.ssa Anna Rosa Andreatta; conservatore del Museo Storico Nazionale dell'Arte Sanitaria il prof. Gianni Iacovelli; direttore del periodico *Atti e Memorie dell'Accademia di Storia dell'Arte Sanitaria* il dott. Carlo Bartoli.

G.S.

IN MEMORIAM

FRANCESCO GAROFANO VENOSTA



Il 19 novembre 1988 è deceduto in Capua (Caserta) il prof. *Francesco Garofano Venosta*, libero docente in Storia della Medicina e direttore del Museo Campano di Capua.

Alla figura del medico dal "cuore umanissimo" si lega, nel ricordo, quella di apprezzato studioso.

Delle numerose iniziative di cui è stato promotore ed organizzatore, ci piace menzionarne in particolare tre, quelle che meglio testimoniano l'amore per la sua città: il Premio Nazionale di Medicina *Ferdinando Palasciano*, istituito e celebrato a Capua dal 1965; il XXVII Congresso Nazionale della SISM che si svolse a Caserta, Capua e Salerno dal 12 al 14 settembre 1975, dedicato alla *Evoluzione delle scienze mediche nell'Italia Meridionale*; il *Patto di Amicizia* tra lo Studio Firmano e il Museo Campano.

L.S.

IN MEMORIAM

MICHELE JANDOLO



Il 5 dicembre 1988 è deceduto in Roma il prof. *Michele Jandolo*.

Nato a Napoli il 6 gennaio 1914, nel 1937 si laureò in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma ottenendo il massimo dei voti (con lode). Entrato nei servizi sanitari dell'Esercito italiano subito dopo la laurea con la qualifica di Ufficiale medico effettivo, prese parte ad azioni belliche prima in Africa Orientale, poi in Albania, indi fu designato come Aiutante Maggiore nell'Ospedale militare del 'Celio' in Roma. In tale periodo partecipò attivamente anche alla lotta per la Resistenza, offrendo la sua non comune competenza medico-chirurgica.

Alla fine della II guerra mondiale, entrato nella Riserva della Sanità Militare, si dedicò sempre più alla professione medica conseguendo nel 1951 la specializzazione in Clinica Medica.

Ma una innata passione per gli studi scientifici nel campo storico-medico lo andavano occupando sempre più da vicino, fino al conseguimento della Libera Docenza, concretizzatasi nel 1961, presso l'Università degli Studi di Roma. Esercitò poi gli impegni della docenza, in qualità di Assistente presso la cattedra di Storia della Medicina dell'Università degli Studi di Perugia, retta, allora, dal prof. Luigi Stroppiana, fino al 1968, per passare con questi alla cattedra di Roma.

Il prof. Jandolo, dal 1961 al 1976 è stato anche dirigente dei Servizi sanitari dell'E.N.P.A.S. di Roma dove ha potuto mostrare la sua profonda attitudine di affrontare, approfondire e risolvere alcuni particolari problemi della categoria medica anche in seno all'Ordine dei Medici della Provincia di Roma.

Il ricordo di Lui non si affievolirà troppo facilmente fra tutti coloro che ebbero il piacere di conoscerlo e apprezzarlo.

L.S.

## NOTE EDITORIALI

La rivista *MEDICINA NEI SECOLI ARTE E SCIENZA* pubblica contributi inediti di storia della medicina, storia della sanità e bioetica, con periodicità quadrimestrale.

E' prevista la pubblicazione di articoli, note, recensioni e annunci.

I manoscritti saranno vagliati dal Comitato di redazione con la supervisione del Comitato scientifico.

Tutti i manoscritti giudicati non sufficientemente interessanti saranno rinviati all'Autore, nei limiti del possibile, entro due settimane. I manoscritti meritevoli di ulteriore considerazione saranno inviati a due esperti, mentre i lavori giudicati di eccezionale merito potranno essere approvati anche dopo la sola revisione del Comitato di redazione. Gli Autori potranno inviare i manoscritti oltre che su carta, anche su dischetti, utilizzando personal computer MS DOS compatibile (con programmi: Word, Wordstar, Page Maker) oppure Apple Macintosh (Mac Write).

Entro otto settimane agli Autori sarà comunicato il giudizio sul manoscritto.

La decisione di pubblicare un lavoro è di competenza unicamente del Comitato di redazione. Le opinioni espresse dagli Autori potrebbero non corrispondere a quelle dell'Editore.

Gli articoli devono seguire il seguente stile, iniziando con:

1. Titolo
2. Autore
3. Istituto
4. Sommario (titolo corto - sommario di non oltre 100 parole)
5. Parole chiave (2-5) in inglese

Il testo può essere diviso in capitoli e possono essere allegate illustrazioni.

Le note e la bibliografia dovranno essere inserite alla fine dell'articolo e seguire l'ordine in cui sono citate.

I riferimenti bibliografici vanno riportati secondo le convenzioni internazionali.

Esempio:

OLIVER J. H., *An Ancient Poem on the Duties of a Physician*, Bull. Hist. Med. 1939, 7: 315-321.

LYONS A.S. and PETRUCELLI R.J., *Medicine. An Illustrated History*, Harry Abrams ed., N.Y., 1978.

Tutti i diritti sono riservati.

Copie di ogni articolo pubblicato potranno essere fornite agli autori su richiesta a prezzo di costo, salvo 25 estratti gratuiti.

Gli articoli dovranno pervenire in triplice copia (oppure su dischetto) unitamente ad eventuali illustrazioni alla *Redazione di MEDICINA NEI SECOLI ARTE E SCIENZA c/o Dipartimento di Medicina Sperimentale - Sezione di Storia della Medicina, viale Regina Elena 324 - 00161 Roma.*

## ABBONAMENTI 1989

Italia annuale (tre numeri) £. 25.000; Estero annuale (tre numeri) £. 35.000; numeri separati: Italia £. 15.000; Estero £. 18.000; sconto del 20% alle librerie.

Le iscrizioni per l'abbonamento o per i singoli numeri vanno effettuate inviando l'importo mediante *vaglia postale ordinario* indirizzato a *MEDICINA NEI SECOLI ARTE E SCIENZA casella postale n. 1150 - 74100 Taranto*, avendo cura di trascrivere nome, cognome, indirizzo e firma del mittente unitamente alla causale del versamento.

In caso di controversie è competente il Foro di Roma.

## EDITORIAL REQUIREMENTS

The review *MEDICINA NEI SECOLI ARTE E SCIENZA* will be issued at for month intervals and will publish works concerning the history of medical and related sciences.

Only original and previously unpublished works will be accepted.

Review of manuscripts is conducted by the editorial board with the assistance of external reviewers. The editorial board initially reviews all submitted manuscripts and will return to Authors within two weeks, whenever possible, all papers that are judged of insufficient priority for further consideration. Papers of high interest will ordinarily be sent out for external review. Certain submission of exceptional merit may be accepted after full review by the editorial board alone. Papers may be sent also by using personal computer MS DOS compatible (using: Word, Wordstar, Page Maker) or Apple Macintosh (Mac Write).

Authors will be notified of acceptance, rejection, or need for revision within eight weeks of submission.

The decision to publish a manuscript is solely the responsibility of the editorial board. Opinions expressed by the Authors are not necessarily those of the publisher or the editors.

In the first page should be included, following the order:

1. Title
2. Author(s) name(s)
3. Institution
4. Summary (short title - summary of 100 words)
5. Key words (2-5)

Text may be divided in paragraphs. At the end Notes and Bibliography should be included in the order of quotation in the article, following page numeration. Photographs may be included.

All rights are reserved. It is required that quotations must name the source.

Bibliographical references should be listed according to international usage.

Example:  
OLIVER J. H., *An Ancient Poem on the Duties of a Physician*, Bull. Hist. Med. 1939, 7: 315-321.

LYONS A.S. and PETRUCELLI R.J., *Medicine. An Illustrated History*, Harry Abrams ed., N.Y., 1978.

The articles will be published in the language in which they have been written, that is in Italian, French, English, German and Spanish.

Copies of each article published will be supplied on request at cost price, except 25 abstracts free.

The articles should be addressed in triplicate (eventually with floppy disk and illustrations or tables) to the Editorial office of review *MEDICINA NEI SECOLI ARTE E SCIENZA c/o Dipartimento di Medicina Sperimentale - Storia della Medicina, viale Regina Elena 324 - 00161 Roma, Italia.*

## SUBSCRIPTIONS 1989

Subscriptions for Italy only is 25000 Italian lire; all Foreign subscriptions are Lit. 35000; separate numbers: in Italy Lit. 15000; Foreign Lit. 18000; for librarians discharge of 20%.

Italians may pay by post office cheque; Foreigners payments must be sent by cheque to *MEDICINA NEI SECOLI ARTE E SCIENZA casella postale n. 1150 74100 Taranto, Italia.*

In case of possible controversy the authority will be Forum of Rome.